

Kristina Chimanskaia

I numerali nelle unità fraseologiche russe e italiane

Introduzione

I fraseologismi riflettono nella loro semantica il lungo processo di sviluppo culturale di un popolo, registrano e trasmettono da una generazione all'altra gli schemi culturali e stereotipi. «Il numero e la capacità di pensare con i numeri è stato ritenuto uno dei più grandi e dei più antichi risultati conseguiti dall'uomo¹». Pertanto, lo studio dei fraseologismi contenenti i numerali diventa importante per stabilire la particolarità del significato culturale del numero.

L'oggetto della nostra ricerca è l'analisi comparativa delle componenti numerali, da noi selezionate, che fanno parte delle unità fraseologiche (in seguito UF) russe e italiane. La ricerca si prefigge lo scopo di stabilire le peculiarità semantiche comuni, o differenti, dei concetti culturali del numero presente nelle UF di lingua russa e italiana: comprendere come si trasmettono nella traduzione e come vengono trasferiti in un'altra lingua; verificare se sono presenti i medesimi concetti.

La componente numerale presa a sé solitamente esprime il significato di quantità, di ordine. Nelle UF i numerali, nella maggior parte dei casi, subiscono trasformazioni semantiche: al loro significato numerico si aggiungono altri connotati simbolici. In questo caso sembrerebbe opportuno analizzare la struttura semantica delle componenti numerali delle UF.

Per componente numerale noi intendiamo un lessema che contiene una indicazione diretta o indiretta del numero.

Per sviluppare il nostro lavoro, abbiamo utilizzato dizionari fraseologici russi e italiani² che ci hanno permesso di analizzare il significato e il concetto simbolico dei componenti numerali che formano UF.

Il corpus è costituito da circa 250 UF russe e 250 UF italiane con la compo-

¹ A.A. Reformatskij, čislo e grammatika//Voprosy grammatiki. Sbornik statej k 75-letiju I.I. Meščaninova, Izd-vo AN SSSR, Leningrad 1960, p. 384.

² Vedi bibliografia

nente numerale.

L'obiettivo della nostra ricerca è di studiare, descrivere il significato e la simbologia dei numerali nelle UF russe e italiane. Abbiamo classificato le UF secondo la componente numerale, per accertare la frequenza di utilizzo del numerale, e per stabilire ancora quando essa mantiene la semantica, o acquisisce un nuovo concetto.

Definizione del termine Unità Fraseologiche

«A partire da Bally, e nel corso di tutto il Novecento, si svilupparono due principali correnti di studi fraseologici, quella britannica e quella sovietica (cf. Cowie 1998 per una rassegna). Quest'ultima fa capo in gran parte al lavoro di Viktor Vladimirovič Vinogradov, che in un suo articolo del 1947 (ristampato poi nel 1977), riprende proprio la terminologia di Bally, parlando appunto di *frazeologičeskie edinicy* [unità fraseologiche]. Secondo Vinogradov possiamo distinguere tre tipi di unità fraseologiche in base a criteri semantici:

- *frazeologičeskie sraščenija* ('fusioni fraseologiche'), ovvero espressioni completamente immotivate che esse coincidono di fatto con le cosiddette espressioni idiomatiche o idioms.

Ad esempio: *popast' vprosak* - mettersi nei guai (*lett.* cadere nella filatrice)
sidet' na bobach - rimanere con nulla in mano (*lett.* sedere su piselli)

- *frazeologičeskie edinstva* ('unità fraseologiche'), ovvero espressioni che sono in qualche misura motivate in quanto il significato del tutto viene inteso come un'estensione di un qualche significato originario (ad esempio *plyt' protiv tečenija* *lett.* navigare / nuotare contro corrente 'andare contro corrente', *poslednjaja spica v kolesnice* *lett.* ultimo raggio nel carro 'l'ultima ruota del carro'): si tratta dunque di espressioni metaforiche;

- *frazeologičeskie sočetanija* ('combinazioni fraseologiche'), ovvero espressioni in cui i costituenti mantengono una propria identità ma non sono comunque liberi: un elemento è usato nel suo significato letterale, mentre l'altro assume un significato traslato e comunque "legato" fraseologicamente al contesto (ad esempio *strach berët* *lett.* paura prende 'viene paura' o *ochota berët* *lett.* voglia prende 'viene voglia', ma non **radost' berët* *lett.* felicità prende o **udovol'stvie berët* *lett.* piacere prende).

Dalla classificazione offertaci da Vinogradov emerge chiaramente come il criterio principe per la classificazione di queste strutture sia la semantica. I-

oltre possiamo notare come l'universo delle espressioni multiparola sia estremamente vasto e variegato.

All'interno dei fraseologismi in senso lato (detti anche *ustojčivye slovosočetanja* 'combinazioni fisse di parole' nella tradizione russa) vengono infatti inclusi fenomeni tra loro anche molto distinti³.

Fra le varie opinioni sulla definizione di UF, abbiamo scelto quella di N.M. Šanskij, che ci permette di trattare i fraseologismi come combinazione costante di parole, perciò la nostra ricerca comprende non solo espressioni idiomatiche, unità fraseologiche e fusioni, ma anche proverbi, modi di dire ed espressioni "alate".

Nella prima parte della nostra ricerca lo scopo è la classificazione di UF secondo la componente numerale e l'analisi del suo significato.

Nella lingua sia il significato propriamente numerico sia quello secondario simbolico vengono costruiti con l'aiuto di sostantivi e numerali (cardinali e ordinali, collettivi, indefiniti, frazionari) e avverbi. Bisogna notare che gli stessi, presi autonomamente, hanno la funzione prevalentemente di esprimere quantità, però nel momento cui fanno parte di una UF subiscono dei cambiamenti semantici e acquisiscono un significato supplementare.

Tenendo conto che la maggior parte degli scienziati ritiene che le popolazioni primitive nel fare dei calcoli adoperavano i numeri della prima decina perché inizialmente non conoscevano il numero in sé (come una misura astratta), ma sapevano contare e per il calcolo usavano le dita delle mani e, se non bastavano, quelle dei piedi. In questo trova la spiegazione che fino ad ora abbiamo il sistema decimale per effettuare i calcoli. Perciò possiamo supporre che il significato più completo e più vario sia dei numerali della prima decina. Non viene analizzato il significato di zero perché il suo concetto viene introdotto più tardi e non ha una grande presenza in UF di origine più antica. Tuttavia è stata rilevata la presenza in alcune UF di formazione recente con il significato numerale.

La posizione particolare di "ОДИН/uno".

Attenzione particolare richiede anche la posizione del numero "uno". Da una

³ V. Benigni, F. Masini, *Nomi sintagmatici in russo, Studi Slavistici VII (2010)*, pp. 145-172, pp.146-147.

parte in russo esiste un gran numero di UF che hanno come componente il numerale "uno" che spesso potrebbe essere implicito.

(Одна) паршивая овца все стадо портит – Una pecora scabbiosa guasta tutto il gregge.

(Одна) ложка дегтя портит бочку меда – Un cucchiaino di catrame guasta una botte di miele. Poco fiele fa amaro molto miele.

Inoltre nella lingua parlata il numerale cardinale "один/uno" ha il sinonimo "раз" che dal canto suo può avere un'altra funzione (per esempio congiunzione).

In lingua italiana il numerale ordinale "uno" al maschile singolare e "una" al femminile singolare hanno la stessa forma dei corrispondenti articoli indeterminativi "uno", "una". Talora è difficile stabilire precisamente se essi vengono usati con il valore di articolo indeterminativo o di aggettivo numerale.

Una rondine non fa primavera.

Il significato simbolico dei componenti numerali (mitologia, filosofia).

Per i motivi esposti in precedenza il maggior numero di numerali, che fanno parte delle UF analizzate, appartiene alla prima decina (da 1 a 10). E propriamente questi numeri spesso vengono spiegati, interpretati dal punto di vista della culturologia.

Il concetto di numero "uno" esprime "integrità, unicità". Nel sistema mitologico l'uno spesso non ha valore numerico, inteso come quantità, ma valore di concetto e di assoluto.

Nelle UF il numero "uno" spesso indica "una quantità minima indefinita", il concetto dell'unicità spesso viene contrapposto al concetto di pluralità.

один в поле не воин – un filo non fa tela

один за всех и все за одного – uno per tutti e tutti per uno

Il concetto di "due", nelle UF, può indicare "una quantità minima indefinita".

mangiare due bocconi – перекусить, закусить

Il numero "due" nella fraseologia russa e italiana può avere significati positivi, per esempio:

la supremazia della grande quantità sull'uno:
одна голова хорошо, а две лучше – sanno più due che uno solo

velocità, immediatezza, brevità:
рассказать в двух словах – raccontare in due parole

живёт в двух шагах – abita a due passi (da qui)

Esso può avere anche connotati negativi - significato dell'incompatibilità, una posizione difficoltosa, qualcosa di eccessivo, inutile, non necessario, dualità, ambiguità:

ни два ни полтора – né carne né pesce
между двух огней – tra due fuochi
stare tra due – быть в нерешительности
due facce della stessa medaglia/moneta – две стороны одной медали/монеты

due non accesero mai lume
due piedi non istanno bene in una calza⁴

non istanno bene due galli in un pollaio (DPI)

Tutto ciò è legato allo stesso numero: l'armonia dell'insieme, composta da due parti, l'impossibilità di ogni singolo elemento di raggiungere l'integrità. Dal punto di vista semantico il numerale "due" esprime lo stesso concetto e viene pienamente rappresentato con numerosi esempi in russo e italiano, anche se ciascuna di lingue ha le sue particolarità.

Il concetto di "tre" potrebbe essere definito anche universale dal punto di vista culturale, poiché viene interpretato in entrambe le culture con il significato di idea di perfezione. Dal punto di vista fraseologico, spesso, viene definito come:

"una quantità minima indefinita":
в трех словах – in tre parole; в трех шагах – a tre passi

⁴ G. Giusti, G. Capponi, *Dizionario dei proverbi italiani*, Veronelli, 1994, d'ora in poi: DPI.

"una quantità massima indefinita":

плакать в три ручья – piangere a dirotto

наговорить с три короба – dirne un sacco e una sporta

Spesso viene visto come completezza, caratteristica del concetto di "tre", come simbolo di armonia, perfezione, concetto divino:

non c'è (mai) due senza tre – бог троицу любит

Comunque, come viene rappresentato dal materiale della ricerca, il numerale "tre" simboleggia la quantità non definita, minima o massima, in tutte e due le lingue. La frequenza è più o meno la stessa sia in russo che in italiano.

Il concetto di numero "quattro" è universale. Però tra il russo e l'italiano ci sono delle differenze nel rappresentarlo. Nella fraseologia delle due lingue il numero quattro ha il significato di quantità e si relaziona con la concezione di spazio e tempo, che prende origine dalla concezione umana del mondo (quattro elementi: acqua, aria, terra e fuoco; quattro punti cardinali; quattro venti) che veniva trasferita sulla vita quotidiana:

в четырёх стенах сидеть/ жить – (rin)chiudersi fra quattro pareti/mura, fare vita ritirata

идти/отправиться/убраться на все четыре стороны – andarsene dove pare e piace

gridare ai quattro venti – растрезвонить

In italiano, inoltre, possiamo notare che il numerale «quattro» spesso ha il significato di

"quantità minima indefinita":

fare quattro passi – (пойти) прогуляться / пройтись

fare quattro chiacchiere – поболтать

fare quattro salti in famiglia – потанцевать в кругу семьи

essere quattro gatti – всего ничего; раз-два и обчёлся

"quantità massima indefinita":

a quattro a quattro – в большом количестве

tre donne fanno un mercato e quattro una fiera

tre figlie e una madre, quattro diavoli per un padre

le ragazze piangono con un occhio, le maritate con due, e le monache con quattro (DPI)

"velocità d'azione": a quattro a quattro – стремительно, в два счёта

Il concetto del numero "cinque", a differenza dai numeri precedenti, non ha significato universale in culturologia. Le UF analizzate non permettono di parlare di concetto unico condiviso dal punto di vista semantico. Esso è piuttosto legato al suo significato propriamente numerale. Nella lingua russa e italiana il numero cinque ha i connotati di "molto" o quelli di metà del sistema decimale (negli esempi concreti si fa riferimento alle dita di una mano):

ogni uomo è uomo e ha cinque dita nelle mani
conoscere come le cinque dita della mano – знать как свои пять пальцев

L'elemento che unisce è il significato di una cosa "eccedente, che non serve" rispetto al "quattro" che viene visto come "integrità" costituita di quattro elementi:

как собаке пятая нога (una cosa che non serve, d'impaccio) – come la quinta zampa al cane

как телеге пятое колесо - come la quinta ruota al carro – come ultima ruota del carro

due bene, tre meglio, quattro male, e cinque peggio

Il concetto culturale del numero "sei" non viene abbastanza interpretato nelle teorie culturologiche e non ha la produzione sufficiente in entrambe le lingue. Sono state trovate poche UF con questo numero, qualche volta il componente numerale preserva il suo significato diretto legato al quantitativo reale:

шестое чувство – il sesto senso
in altri casi come "una quantità massima indefinita":

i Sanesi hanno sei nasi (DPI)
на борту шесть пуговиц

три коровы есть, отелиются будет шесть

Il concetto del numero "sette" è universale nella cultura, simboleggia le forze magiche, mistero, eternità che trova la sua realizzazione nelle UF delle due lingue. Però il significato del componente numerale più diffuso è quello di "una quantità massima indefinita":

семь шкур драть – spennare come un pollo

семи смертям не бывать, а одной не миновать – la morte è una cosa che non si può fare due volte.

misura sette volte e taglia una – семь раз отмерь, один раз отрежь
anche il giusto pecca sette volte al giorno – и праведник семь раз в день согрешает

In molti casi si può parlare di utilizzo rituale del numero "sette" – il "sette" è il simbolo del numero in genere. Bisogna notare un gran numero di UF con questa componente numerale nella lingua russa. Probabilmente a causa di una grande popolarità di questo concetto presente nella cultura cristiana.

седьмое чудо света – settima meraviglia del mondo

семь смертных грехов – sette peccati mortali

седьмое небо – settimo cielo

Bisogna notare, tuttavia, che nella lingua italiana le UF con questo numero si utilizzano meno.

Il concetto del numero "otto", nonostante la sua interpretazione culturologica come "integrità e armonia", trova poca produzione nella fraseologia di lingua russa, si ricorre con una certa maggior frequenza in italiano. Il significato più diffuso è di "una quantità massima indefinita":

sette cose pensa l'asino e otto l'asinaio
soldati di Papa, otto a cavar una rapa
на восьмой воде – di una parentela molto lontana.

Solo una unità fraseologica è comune ad entrambe le lingue:
восьмое чудо – ottava meraviglia (in senso ironico, sicuramente e derivato dalle sette meraviglie per indicare un qualcosa di insolito).
Il risultato negativo ci permette di trarre una conclusione che conferma la vicinanza culturale delle due lingue.

Il concetto del numero "nove" è simbolo della realizzazione. Spesso aggiunge un altro connotato: "una quantità massima indefinita". Con il numero "nove" possiamo trovare alcuni esempi sia in fraseologia italiana che in quella russa:

девять путей – di una strada lunga e faticosa si dice di aver fatto "nove strade"

за тридцать земель – molto lontano
quando nevicava di settembre nove lune attende

Utilizzo del numero "dieci" nella fraseologia delle due lingue è praticamente identico a quello di "nove": ha il significato di "una quantità massima indefinita" che viene contrapposta sulla scala "molto – poco" ("dieci – uno").

ты ему слово, а он тебе десять – gli dici una parola, lui ti risponde dieci.

Sono presenti le UF con altri numeri come undici, dodici, tredici, cento, mille. Possiamo trarre una conclusione: anche se hanno un significato dal punto di vista culturale storico e religioso, la loro presenza nelle lingue è minima. I grandi numeri vengono rappresentati irregolarmente e poco, anche perché non vengono sufficientemente fissati in locuzioni fisse. Il significato che abbiamo riscontrato è quello di "una quantità massima indefinita".

Nella seconda parte della nostra ricerca abbiamo comparato le UF di entrambe le lingue dal punto di vista semantico, strutturale e tipologico.

Nel processo di comparazione abbiamo rilevato che le UF possono essere:

1. "equivalenti fraseologici intralinguistici" – hanno in comune lo stesso numerale, la stessa struttura e lo stesso significato: per esempio con

один/uno: один за всех и все за одного – uno per tutti e tutti per uno

один другого стоит – uno vale l'altro

один раз (и) навсегда! – una volta per tutte/semprе

il pericolo numero uno – опасность номер один

два/due: рассказать в двух словах – raccontare in due parole
живёт в двух шагах – abita a due passi (da qui)

между двух огней – tra due fuochi

come due e due fanno quattro разг – как дважды два четыре

mangiare per due – есть за двоих

похожи как две капли воды – simili come due gocce d'acqua

с одного вола не две шкуры драть – da una sola vacca non si cava due pelli

три/tre: te lo dico in tre parole – я тебе это скажу в трёх словах

четыре/quattro: в четырёх стенах сидеть/жить – (rin)chiudersi fra quattro pareti/mura, fare vita ritirata

между четырех глаз – a quattr'occhi
e cade anche un cavallo che ha quattro gambe – конь о четырех ногах,
да и то (тот) спотыкается

пять/cinque: conoscere come le cinque dita della mano – знать как свои пять пальцев

шесть/sei: шестое чувство – sesto senso

семь/sette: седьмое чудо света – settima meraviglia del mondo

семь смертных грехов – sette peccati mortali
седьмое небо – settimo cielo

gli stivali delle sette leghe – семимильные сапоги
misura sette volte e taglia una – семь раз отмерь, один раз отрежь
книга за семью печатями – libro sotto sette sigilli
anche il giusto pecca sette volte al giorno – и праведник семь раз в день согрешает

восемь/otto: восьмое (осьмое) чудо света – ottava meraviglia

2. "varianti fraseologiche intralinguistiche" che hanno in comune la componente numerale, ma in cui c'è discordanza (lessicale, morfo-sintassica o combinata):

один/uno: одно к одному – una disgrazia tira l'altra

один в поле не воин – un filo non fa tela

раз два и обчёлся – si possono contare sulle dita di una mano; quattro gatti (о людях)

uno due tre ed eccoli contati – раз, два и обчёлся

uno non fa numero – один в поле не воин

una mano lava altra e tutte e due lavano il viso – рука руку моет

chi fu scottato una volta l'altra ci soffia su – обжѣгшись на молоке,
будешь дуть и на воду

два/duè: в два счёта – in quattro e quattr'otto
dirne due — сказать пару тёплых слов
quei due fanno il paio – два сапога пара
non c'e (mai) due senza tre – бог троицу любит
sanno più due che uno solo – ум хорошо, а два лучше
due nocchieri affondano il bastimento – у семи нянек дитя без глазу

сидеть на двух стульях – tenere il piede in due staffe
двух слов связать не уметь – non saper mettere due parole in fila
ingordo cane due lepre caccia, ben presto ambedue perde la traccia – за
двумя зайцами погонишься – ни одного не поймашь

три/tre: в три горла есть – mangiare a quattro palmenti

четыре/quattro: между четырех глаз – a quattr'occhi
a quattro a quattro – в два счёта
come quattro e quattr'otto – как дважды два - четыре
essere quattro gatti – раз-два и обчѣлся
quattr'occhi vedono meglio di due; vedono più quattr'occhi di due – ум
хорошо, а два лучше

семь/sette : до седьмого пота – sudare sette camicie
лучше один раз увидеть, чемь семь раз услышать – val più un testi-
monio di vista, che mille di udita

3. In alcuni casi l'elemento numerale perde significato del numero è ha il si-
gnificato di "una quantità minima indefinita" e diventa sinonimo di "poco",
dall'altra parte "una quantità massima indefinita" che diventa sinonimo di
"molto".

Per esempio "una quantità minima indefinita":

один/uno: один в поле не воин – uno non fa numero

один хлеба не сеешь – uno non fa numero

два/duè: в два счёта – in quattro e quattr'otto
в двух словах – in due parole;
в двух шагах – a due passi;
на два слова – per un attimo

mangiare due bocconi – перекусить, закусить
fare due passi – пройтись, прогуляться

три/tre: заблудиться в трёх соснах – affogare in un bicchier d'acqua
в трех словах – in tre parole
в трех шагах – a tre passi

пять/cinque: без пяти минут – mancano cinque minuti per diventare
qc

Il componente numerale delle UF ha il significato di "una quantità massima indefinita":

два/duè: с одного вола не две шкуры драть – da una sola vacca non si
cavano (levano) due pelli
ум – добро, а два лучше – quattro occhi vedono meglio che due

sanno più due che uno solo – ум хорошо, а два лучше

due nocchieri affondano il bastimento – у семи нянек дитя без глазу
не два века жить – si vive una volta sola

воз рассыпал, а два нагреб, украл – un carro ha rovesciato, due ha
raccolto (di ruberia)

два (двое) одному рать – due contro uno sono un esercito
не много, что двое, а много что на одного – i due non sono tanti, ma
sono troppi contro uno

три/tre: с три короба – dire delle grosse bugie
в три ручья – piangere a dirotto
за тридевять земель – in capo al mondo

обещанного три года ждут – quello che viene promesso aspettano tre
anni

ленивый три раза ходит – il pigro va tre volte
скупой три раза платит – il tirchio paga tre volte

четыре/quattro: один в четырех каретах – uno in quattro carrozze

e cade anche un cavallo che ha quattro gambe – конь о четырех
ногах, да и то (тот) спотыкается

пять/cinque: всыпал кому-либо по пятое число – punire severamente
per qualche mancanza

семь/sette: до седьмого пота – sudare sette camicie

видно велик городок, что в нем семь воевод – (ironico) si vede
che la città è grande per avere sette capi

anche il giusto pecca sette volte al giorno – и праведник семь раз в
день согрешает

книга за семью печатями – libro sotto sette sigilli

быть семи пядей во лбу – essere un "pozzo di scienza/portento d'ingegno"

семь пятниц на неделе – (dire) un giorno pane, un altro vino

семь раз отмерь, один раз отрежь – pensaci prima per non pentirti poi
– sette volta misura, una taglia

у семи нянек дитя без глазу – troppi cuochi guastan la cucina

Abbiamo esaminato i numerosi esempi di UF contenente il numerale sette e siamo giunti alla conclusione che "sette" per la lingua russa è il numerale che maggiormente indica grande quantità indeterminata.

девять–десять/nove–dieci: девять десятых – la stragrande maggioranza

девять путей (nove strade) – una strada lunga e faticosa
за тридевять земель, в тридесятом государстве – molto lontano

в некотором царстве, в некоем государстве; в тридесятом царстве; за тридевять земель, в тридесятом государстве – molto lontano.

ты ему слово, а он тебе десять – gli dici una parola, egli ti risponde dieci

Tra le UF dove la componente numerale ha un significato di "quantità massima indefinita" o "di quantità minima indefinita" si possono creare i rapporti di sinonimia o antonimia. Così i componenti numerali che hanno significato di "quantità minima indefinita" trovano una loro realizzazione pratica con i numeri minori del sistema decimale: "uno", "due", "tre", "cinque", invece quelli che hanno il significato di "quantità massima indefinita" vedono realizzarsi nei numeri: "due", "tre", "quattro", "sette", "nove", "dieci".

Per esempio i sinonimi:

come quattro e quattr'otto – как дважды два – четыре
раз два и обчёлся (о людях) – quattro gatti (di persone)

Nei rapporti di antonimi vengono contrapposti UF con i componenti numerali di cui il significato fa parte del paradigma "quantità minima-massima indefinita", "vicino-lontano", "lentamente-velocemente" ecc.:

за тридцать земель – a due passi
a quattr'occhi – ai quattro venti

Conclusione:

vendo analizzato il materiale in nostro possesso, si possono trarre le seguenti conclusioni:

lo studio della semantica del componente numerale ci ha permesso di stabilire che alcuni numerali contenuti nelle UF conservano il loro significato primario (soprattutto quando si tratta dei numeri "uno", "due", "tre", "cinque"), in altri casi acquisiscono dei significati supplementari.

In entrambe le lingue sono abbastanza rappresentati dal punto di vista di quantità i numeri "due" e "sette": il loro paradigma semantico viene arricchito dai concetti presi dalla religione cristiana, dalla storia antica, dalla mitologia, dalle fiabe.

Il significato e l'interpretazione dal punto di vista culturale spesso coincidono in entrambe le lingue: i concetti dei numeri "uno", "due", "tre", "quattro", "sei", "sette", "nove", "dieci" e soprattutto "uno", "due", "tre" e "sette".

Quasi o completamente assenti UF contenenti i numerali "sei" e "otto". Il fenomeno è comune per entrambe le lingue.

Il concetto culturologico del numero "quattro", che si riferisce al rapporto "spazio-tempo", è identico in entrambe le lingue; la sua realizzazione pratica è più produttiva nella lingua italiana, dove si aggiungono alcuni nuovi significati supplementari .

Ogni lingua nelle UF ha la propria scala di preferenze numerali: la lingua russa utilizza spesso "uno", "due", "tre", "sette" di cui il numero "sette" ha un'assoluta priorità; nella lingua italiana UF contengono frequentemente i numeri "uno", "due", "tre", "quattro", "sette", tuttavia il numero "due" è quello più adoperato.

I numeri come categoria universale hanno un ruolo molto importante nella cultura di ogni popolo, perciò gli stessi numeri nelle due lingue analizzate riflettono non solo concetti mitologici universali, ma acquisiscono varie nuovi significati e caratteristiche, che spiegano la loro nuova realizzazione nel quadro linguistico e fraseologico.

BIBLIOGRAFIA

- Perotto M., Kovaljova N., *I numerali nella lingua russa*, ARACNE editrice, Roma 2005.
Reformatskij A.A., *číslo i grammatika//Voprosy grammatiki*, Sbornik statej k 75-letiju I.I.Meščaninova, Izd-vo AN SSSR, Leningrad 1960.
- Ševcenko V.V., *Simvolika i značenie čislovykh komponentov v anglijskich frazeologičeskich edinicach*, dissertacija na soisk. učenoj stepeni kandidat filologičeskich nauk, Moskva 2001.
- Šanskij N.M., Tichonov A.M., Filippova A.B., Nebykova S.I., *Sovremennyj russkij literaturnyj jazyk*, Prosveščeniye, Leningrad 1988.
- Benigni V., Masini F., *Nomi sintagmatici in russo*, *Studi Slavistici VII (2010)*, pp. 145-172.

Vocabolari in lingua russa e in lingua italiana:

- De Felice E., Duro A., *Dizionario della lingua e della civiltà italiana contemporanea*, Palumbo, Palermo 1985.
- Giusti G., Capponi G., *Dizionario dei proverbi italiani*, Veronelli Ed., 1994.
- Žukov V.P., *Slovar' russkich poslovic i pogovorok*, Russkij jazyk, Moskva 2000.
Ožegov S.I., *Slovar' russkogo jazyka*, Russkij jazyk, Moskva 1987.
Bol'šoj frazeologičeskij slovar' russkogo jazyka, Rossijskaja AN, *Slovari XXI veka, Fundamental'nye slovari*, Akt/Press, Moskva 2006.
- *Frazeologičeskij slovar' russkogo literaturnogo jazyka konca XVIII/XX vv./Pod.red. d.f.n. A.I. Fedorova*, Topikal, Moskva 1995.
- Dal' V.I., *Tolkovyj slovar' živogo velikoruskogo jazyka: V 4 t./Sankt-Peterburg 1863-1866*.
- *Tolkovyj slovar' russkogo jazyka/Pod. red. D.N. Usakova*, Astrel': Ast: Tranzitkniga, Moskva 2006.

- Jarancev R.I., Russkaja frazeologija, Russkij jazyk, Moskva 1997.
- Zor'ko G.F., Majzel' B.N., Skvorcova N.A., Bol'soj ital'jansko-russkij slovar', Russkij jazyk, Moskva 1999.
- Ital'jansko-russkij frazeologičeskij slovar'/Pod.red. Ja.I. Reckera, Russkij jazyk, Moskva 1982.
Kovalev V. Dizionario russo-italiano, italiano-russo, Zanichelli, Bologna 1995.
Čerdanceva T., Giusti Fici F., Ital'jansko-russkij i Russko-ital'anskij kratkij frazeologičeskij slovar', Nezavisimaja gazeta, Moskva 1994.

L'ELENCO DEI PROVERBI ANALIZZATI

UNITA' FRASEOLOGICHE ITALIANE⁵

UNO

(per me) è tutt'uno

a uno a uno,

andare per uno

c'era una volta

chi fu scottato una volta l'altra ci soffia su

il pericolo numero uno

le donne ne sanno una più del diavolo

molti pochi fanno un assai

non c'è un male se non c'è un bene

per conoscere un furbo, ci vuole un furbo e mezzo

tutt'uno

un diavolo scaccia l'altro

un disordine ne fa cento

una di quelle

una mano lava l'altra e tutt'e due lavano il viso

una parola tira l'altra

una volta in ballo bisogna ballare

una volta corre il cane e un'altra la lepre

uno alla volta

uno due tre ed eccoli contati

uno non fa numero

uno per tutti; tutti per uno

val più un testimonio di vista, che mille di udita

⁵ Molti proverbi della lingua italiana presentano connotati dialettali e sono stati tratti da G. Giusti e G. Capponi *Dizionario dei proverbi italiani*, Veronelli, 1994.

DUE

a chi è in fallo, l'uno par due
a primiera i due sassi, menano a spasso
a chi prende moglie ci voglion due cervelli
a due cose bene indugiare, a morire e a pagare
anche il bue dell'imperatore ha solo due corna

camminare a due a due

chi dà presto, è come se desse due volte
chi dona tosto dona due volte
chi fa i conti avanti l'oste, gli convien farli due volte
chi fila ha una camicia e chi non fila ne ha due
chi ha la sentenza contro, e se n'appella, a casa porta due triste novelle
chi n'ha due (de' figliuoli), n'ha uno; e chi n'ha uno, non n'ha punti.
chi non ha il gatto mantiene i topi, e chi ce l'ha mantiene tutti e due
chi prende una moglie, merita una corona di pazienza; chi ne prende due,
merita una corona di pazzia
chi sa menare tutt' e due le mani, è da più degli altri
chi sta a vedere ha due terzi del gioco
chi sta seduto su due sedie cade per terra
chi tiene i piede in due staffe spesso se lo trova fuori
chi trova una chiave, trova due quattrini, ma chi la perde, perde due carlini
chi veste di malpanno, si riveste due volta all'anno
colpo di forbici ognun due

come due e due fanno quattro

compagnia d'uno, compagnia di niuno; compagnia di due, compagnia di
Dio; compagnia di quattro, compagnia da matti
con una figliola si fanno due generi
consiglio di due non fu mai buono
contro due fratelli non ne volle il diavolo
corruccio di fratelli fa più che due flaggelli
da una sola vacca non si cava due pelli
Dio ti guardi da donna due volte maritata

dirne due

dividersi in due
dove due amici s'incontrano, Dio gli fa da terzo (o v'entra per terzo)
dove son due Monfin (ciòé Monferratesi o Monferrini), due ladri e un assasin

due bene, tre meglio, quattro male, e cinque peggio
due cose stanno di rado sotto lo stesso cappello: esperienza e illusione
due di gode il marito la sua metà, il di che la porta a casa, e quello che la se
ne va

due donne e un'oca fanno un mercato
due facce della stessa moneta

due nocchieri affondano il bastimento
due non accesero mai lume.
due piedi non istanno bene in una calza
due teste fanno un quadrello

è un altro paio di maniche

è vero (o chiaro, evidente) come due e due fanno quattro (o come quattro
e quattro fanno otto)
esser signore e minchione è esser minchione due volte.

essere uno il due
fare due passi

frate che chiede per Dio, chiede per due (ciòè anche per sé)
Giano a doppa faccia
i quattrini dell'avarò due volte vanno al mercato
il buono ufficiale vuol avere due cose, mano larga e brachetta stretta
il se e il ma son due minchioni da Adamo in qua
l'altissimo di sopra ne manda la tempesta, l'altissimo di sotto ne mangia quel
che resta, e in mezzo a due altissimi restiamo poverissimi
l'ingordo cane che due lepri caccia, ben presto d'ambidue perde la traccia
l'orzòla, dopo due mesi va e ricòla
la morte è una cosa che non si può fare due volte
lavoratore buono, d'un podere ne fa due; cattivo ne fa mezzo
le ragazze piangono con un occhio, le maritate con due, e le monache con
quattro

mangiare due bocconi

mangiare per due

marciare per due

monaca di San Pasquale due capi sopra un guanciale
Natale in venerdì, vale due poderi: se viene in domenica, vendi i bovi e com-
pra la melica
né amico riconciliato, né pietanza due volte cucinata

ne sanno più due villani che un dottore.
nell'oscuro si vede meglio con uno che con due occhi

non c'e (mai) due senza tre

non istanno bene due galli in un pollaio.
non istanno bene due ghiotti a un tagliere
non posso mica spaccarmi in due
non sapere quante paia fanno tre buoi
non ti fidare di chi ha due facce.

perché due non fa/non sono tre

quando si va per dare, bisogna portar due sacchi
quattrino risparmiato, due volte guadagnato.

quei due fanno il paio
sanno più due che uno solo

se le cose si facessero due volte, l'asino sarebbe nostro
se tu vuoi della vite trionfare, non gli tòrre e non gli dare, e più di due volte
non la legare
se un cieco guida l'altro, tutti due cascano nella fossa
segreto di due, segreto di Dio; segreto di tre, segreto d'ognuno
sette s'accordano in una scuffia, e due non s'accordano in un lenzuolo

stare tra due

tenere (custodire, guardare) due amorosi, è come tenere un sacco di pulci
tra due litiganti il terzo gode
tra due poltroni il vantaggio è di chi prima conosce l'altro
tra i due litiganti il terzo gode
tutto fai, ma la casa con due porte mai
un fucile scarico fa paura due volte

una delle due

una mano lava l'altra e tutt'e due lavano il viso
uno, nessuno: due come uno; tre così così; quattro il diavolo a quattro
val più aver due soldi di minchione che di molti: bravo
vedono più quattr'occhi che due (o quattro occhi vedono meglio che due)

TRE

chi fa da sé fa per tre

l'ospite è come il pesce: dopo tre giorni puzza
non c'e' (mai) due senza tre

non è capace di dire tre parole

prima di venire ci penserò tre volte
scopa nuova spazza bene tre giorni
te lo dico in tre parole
tre d'amore
tre donne fanno un mercato e quattro una fiera
tre fili fanno uno spago
tre numero perfetto
tre volte buono
uno due tre ed eccoli contati

QUATTRO

a cacciare un morto ce ne vuol quattro; a cacciare un vivo ne voglion ventiquattro

a quattro a quattro
a quattr'occhi

chi ha quattro e spende sette, non ha bisogno di borsette
come quattro e quattr'otto

compagnia d'uno, compagnia di niuno; compagnia di due, compagnia di Dio; compagnia di tre, compagnia di re; compagnia di quattro, compagnia da matti

con ognun fa' patto, coll'amico fanne quattro.

da quattro cose l'uomo si fa capire: dal parlare, mangiare, bere e vestire
dirgliene quattro a qd

due bene, tre meglio, quattro male, e cinque peggio

e cade anche un cavallo che ha quattro gambe

è vero (o chiaro, evidente) come due e due fanno quattro (o come quattro e quattro fanno otto)

essere quattro gatti

fare il diavolo a quattro

fare quattro chiacchiere

fare quattro passi

fare quattro salti in famiglia
farsi in quattro

gridare ai quattro venti

in quattro e quattr'otto

le donne hanno quattro malattie all'anno, e tre bei mesi dura ogni malanno

le ragazze piangono con un occhio, le maritate con due, e le monache con quattro

lotto, lusso, lussuria e Lorenesi, quattro L ch'han rovinato i miei paesi
nel febbraio la beccaccia fa il nido, nel marzo tre o quattro, nell'aprile pieno il covile, nel maggio tra le frasche, nel giugno come un pugno, nell'agosto non ucciderla al corso

non dir quattro se non l'hai nel sacco

per fare un buon campo ci vuole quattro m: manzi, moneta, merda e mano

pota tardi e semina presto, se un anno fallirai, quattro ne assicurerai

quando la mora è nera, un fuso per sera; quando l'è nera affatto, filane tre o quattro

quattro lagrimette, quattro candellette

quattr'occhi vedono meglio di due

stare chiuso tra quattro mura/pareti

tre asini e un ignorante fanno quattro bestie

tre donne fanno un mercato e quattro una fiera.

tre figle e una madre, quattro diavoli per un padre

uno, nessuno: due come uno, tre così così, quattro il diavolo in quattro vedono quattr'occhi che due

CINQUE

a' cinque aprile, il cucco dee venire; se non viene a' sette o agli otto, o ch'è preso o che è morto

come cinque dita della mano

due bene, tre meglio, quattro male, e cinque peggio

la massaia che attende a ca', guadagna cinque soldi, e non lo sa
ogni uomo è uomo, e ha cinque dita nelle mani

SEI

chi è più vicino al sussi (o al lecoro), fa sei
i Sanesi hanno sei nasi.
il proprietario di campagna trema sei mesi dal freddo e sei dalla paura
in Maremma si arricchisce in un anno e si muore in sei mesi

SETTE

(essere) ai sette cieli
a' cinque aprile, il cucco dee venire; se non viene a' sette o agli otto, o ch'è
preso o che è morto

aceto dei sette ladroni

anche il giusto cade sette volte al giorno

avere sette spiriti come i gatti

chi ha quattro e spende sette, non ha bisogno di borsette

chiuso a sette chiavi/con sette sigilli

essere al settimo cielo

farsi un sette nei calzoni

gli stivali delle sette leghe

i sette peccati mortali

il giusto cade sette volte al giorno
il giusto pecca sette volte al giorno
il maggio non dura mai sette mesi
l'amore passa sette muri

la città dei sette colli

la crisi del settimo anno

la gatta ha sette vite, la donna sette più
le donne hanno sette spiriti in corpo
le donne quando son ragazze han sette mani e una lingua sola; e quando son
maritate han sette lingue e una mano

le sette meraviglie del mondo

lingua bordella, per sette favella
mal beata quella padella scodella, dove sette man rastrella

misura sette volte e taglia una
norcino di sette facce, e otto se bisognano
portare/levare qc ai sette cieli
sette anni di bel tempo non pagano un soldo di debito
sette anni di guai
sette cose pensa asino e otto l'asinaio
sette e figura, prova tua ventura, sette e fante dagli tutte quante
sette s'accordano in una scuffia, e due non s'accordano in un lenzuolo

OTTO

a' cinque aprile, il cucco dee venire; se non viene a' sette o agli otto, o ch'è
preso o che è morto
bruma oscura tre dì dura; se vien di trotto, dura più di otto
dall'otto al nove l'acqua non si muove
dare di otto giorni
è vero (e chiaro, evidente) come due e due fanno quattro (o come quattro e
quattro fanno otto)
le novità duran tre dì, e quando van di trotto, le non duran più d'otto
norcino di sette facce, e otto se bisognano.
quando canta il botto (cioè la state, quando canta il ranocchio), rasciuga un
dì quando non piove in otto (ovvero rasciuga più in un dì che il verno in ot-
to)
sette cose pensa asino e otto l'asinaio
soldati di Papa, otto a cavar una rapa

NOVE

chi compra a tempo, vende nove per altri e un per sé
chi di dieci passi n'ha fatti nove, è a metà di cammino
dall'otto al nove l'acqua non si muove
fare una novena (una preghiera ripetuta nove volte acquista grande effica-
cia)
quando nevica di settembre, nove lune attende
sette, otto e nove l'acqua non si move, vinti vintun e ventidò, l'acqua non va
né in su né in giù

DIECI

chi di dieci passi n'ha fatti nove, è a metà di cammino
dì a una donna che è bella, e il diavolo glielo ripeterà dieci volte
dì una volta a una donna che è bella, e il diavolo glielo ripeterà dieci volte
dieci once a tutti, undici a qualcuno e dodici a nessuno
dieci sgherri non tratterrebbero un pensiero fuor dalla testa
e se non viene ai dieci, gli è perso per le siepi
meglio dieci donare, che cento prestare
meglio un'oncia di libertà che dieci libbre d'oro
non si sazia meno una formica per un granel di grano, che si faccia un leofante per dieci staia
ogni dieci anni un uomo ha bisogno dell'altro
omo da vino, dieci per un duino; donna da vino, cento per duino
più si sente un taglio di rasoio che dieci di spada
servire e non gradire, aspettare e non venire, stare a letto e non dormire, aver cavallo che non vuol ire e servitore che non vuole obbedire, essere in prigione e non poter fuggire, essere ammalato e non poter guarire, smarrir la strada quando vuol ire, stare alla porta quando un non vuol aprire, avere un amico che ti vuol tradire, son dieci doglie da morire

ALTRI NUMERALI

a dozzine

chi campa d'un punto, campa di mille
chi erra nelle decine erra nelle migliaia
chi fece un, fece mille
chi ha fatto trenta può fare trentuno
chi ne scampa una, ne scampa cento
donna di quindici e uomo di trenta

la paura fa novanta

le donne son malate tredici mesi dell'anno

UNITA FRASEOLOGICHE RUSSE.

ОДИН/РАЗ

в одиночку

глядит, словно отродясь в первый раз видит

Един Бог; два тавля Моисеевых; три патриарха на земле; четыре листа евангельска; пять ран господь претерпел; шесть крыл херувимских; семь чинов ангельских; восемь кругов солнечных; девять в году радостей; десять Божьих заповедей

из одного теста
как один

кто первее, тот и правее
кто первый палку взял, тот и капрал
кто первый по времени, первый по праву
с одного вола два шкуры драть

один как перст
один на другом сидит (сидят)
один на один
один на один с самим собой
один по одному (одна по одной)

один хлеба не сеешь

один, другой - обчелся
один, как Бог
один, как верста в поле
один, как маков цвет
один, как перст
один, как порох в глазу

один-единственный

одинец дороже сорока соболей

один-одинешенек (одна-одинешенька)

одинцу нет дружки

одна ложка дегтя портит бочку меда

одна нога здесь, а другая там

одна паршивая овца все стадо портит
одна правда на свете живет
однова не в счет
одного поля ягода
от одного порченого яблока весь воз загнивает
один в один
один в поле не воин
один другого стоит
один за всех и все за одного
одно к одному
первого десятка, да не первой сотни (тысячи)
первый блин комом
первый в совете, первый и в ответе
раз – два и обчелся
раз (и) навсегда
раз два и обчёлся
раз на раз не приходится
раз не в раз
раз от разу не легче
раз плюнуть
раз, два – взяли
раз, два, три – обчелся
раз-два и готово
ставить всех на одну доску
тот и господин, кто все может сделать один
у Бога правда одна
явились все как один

ДВА/ПАРА

бабушка надвое сказала
быть между двух стульев

в два счета
в двух словах
в двух шагах

воз рассыпал, а два нагреб
голова два уха
гостям дважды радуются: встречая и провожая
два (двое) одному рать
два кота в одном мешке не улежатся
два медведя в одной берлоге не уживутся

два сапога – пара

двадцать два несчастья

двойчатка счастливая

двуликий Янус

двум смертям не бывать, одной не миновать

двух слов сказать не умеет
до вторых петухов

до двух раз прощают, а в третий бьют

дороже алмаза свои два глаза

един Бог; два тавля Моисеевых; три патриарха на земле; четыре листа евангельска; пять ран господь претерпел; шесть крыл херувимских; семь чинов ангельских; восемь кругов солнечных; девять в году радостей; десять Божьих заповедей

из одного два сделаешь, оба окоротаешь

между двух огней

на два слова

написать пару строк

не два века жить

не два месяца светят, не два солнышка греют

ни два ни полтора

одним ударом двух зайцев убить

одному началу не два конца

палка о двух концах

пара пустяков

парочка – баран да ярочка.
похожи как две капли воды
раз–два и готово
с одного вола не две шкуры драть.
с одного волка две шкуры не дерут
с одного мешка не два помола.
ум – добро, а два лучше
чёрта с два

ТРИ

беда беду родит – третья сама бежит.
без троицы дом не строится, без четырех углов изба не становится.
Бог любит троицу
в трех словах
в трех шагах
в три ручья
гнать/толкать/выталкивать в три шеи
грош да три деньги отложь
дважды прощают, а по третьему карают
две собаки дерутся (грызутся), третья не суйся
двое дерутся, третий не мешайся
двое третьего ждут, а семеры одного не ждут
до третьих петухов
Един Бог; два тавля Моисеевых; три патриарха на земле; четыре листа евангельска; пять ран господь претерпел; шесть крыл херувимских; семь чинов ангельских; восемь кругов солнечных; девять в году радостей; десять Божьих заповедей
за тридевять земель
заблудиться в трёх соснах
ленивый три раза ходит
наговорить с три короба

не хвались замужеством (женитьбой) третьего дня, а хвались - третьего года

обещанного три года ждут

плакать в три ручья

по третьей вдовец - без огня кузнец.
по третьему разу всегда вырубись огня

с три короба

святой счет, что троица.
семь без четырех да три улетело

скупой три раза платит

согнуть в три погибели
согнуться в три погибели

третий (игрок, слушатель, спорщик) под стол

три перста крест кладут

ЧЕТЫРЕ

без троицы дом не строится, без четырех углов изба не становится

без четырех углов изба не рубится

в четырёх стенах сидеть/жить

дом о четырех углах
един Бог; два тавля Моисеевых; три патриарха на земле; четыре листа евангельска; пять ран господь претерпел; шесть крыл херувимских; семь чинов ангельских; восемь кругов солнечных; девять в году радостей; десять Божьих заповедей

играть в четыре руки
идти/отправиться/убраться на все четыре стороны

как дважды два четыре

конь о четырех ногах, да и то (тот) спотыкается.
ложка узка, таскает по два куска: а развести ее пошире, повезет четыре

на четырех ногах убежать, уехать
один в четырех каретах

пошел на все четыре стороны

семь без четырех да три улетело
четыре страны света на четырех морях положены
четыре угла дому на строение, четыре времени году на совершение

ПЯТЬ

без пяти минут
без пяти просвир обедни нет, а шестая в запасе

в руке пять перстов

всыпать по пятое число
давать/дать пять

един Бог; два тавля Моисеевых; три патриарха на земле; четыре листа евангельска; пять ран господь претерпел; шесть крыл херувимских; семь чинов ангельских; восемь кругов солнечных; девять в году радостей; десять Божьих заповедей

знать как свои пять пальцев
как собаке пятая нога

на пяти просвирах обедня
православная церковь о пяти главах

пятое колесо в телеге
с пятого на десятое

ШЕСТЬ

един Бог; два тавля Моисеевых; три патриарха на земле; четыре листа евангельска; пять ран господь претерпел; шесть крыл херувимских; семь чинов ангельских; восемь кругов солнечных; девять в году радостей; десять Божьих заповедей

лапти растеряли, по дворам искали, было шесть - стало (нашли) семь

на борту шесть пуговиц

три коровы есть, отелятся будет шесть

шестерня - бригадирская езда

шестое чувство

шестопер - атаманская булава

СЕМЬ

быть семи пядей во лбу

в семь этажей браниться

видно велик городок, что в нем семь воевод
вятские – ребята хваткие, всемером одного не боятся

для бешеной собаки семь вёрст не крюк

для друга семь верст не околица
до седьмого пота

Един Бог; два тавля Моисеевых; три патриарха на земле; четыре листа
евангельска; пять ран господь претерпел; шесть крыл херувимских; семь
чинов ангельских; восемь кругов солнечных; девять в году радостей; десять
Божьих заповедей

за семь верст ходить киселя хлебать

и праведник семь раз в день согрешает

из семи печей хлеб едали

книга за семью печатями

когда злой бываю, семерых убиваю
лук – от семи недуг

на неделе семь дней.

не велик городок, да семь воевод

не строй семь церквей – пристрой семь детей
огрызаться на распутье ровно от семи собак

один с сошкой – семеро с ложкой
одним махом семерых убивахом
седьмая вода на киселе.

седьмое небо
седьмое чудо света

семеро на одного
семеро одного не ждут
семеро по лавкам

семи смертям не бывать, а одной не миновать
семимильными шагами

семь (сто) вёрст до небес, да всё лесом

семь бед – один ответ

семь без четырех да три улетело
семь вёрст в гору

семь верст до небес

семь мудрецов на свете было
семь планид на небе

семь пятниц на неделе
семь раз отмерь, один раз отрежь

семь смертных грехов

семь футов воды под килем
семь шкур драть

суп из семи круп

у одной овечки семь пастухов

у семи нянек дитя без глазу

чем семерых посылать, лучше самому побывать

ВОСЕМЬ

восьмое (осьмое) чудо света
един Бог; два тавля Моисеевых; три патриарха на земле; четыре листа
евангельска; пять ран господь претерпел; шесть крыл херувимских; семь
чинов ангельских; восемь кругов солнечных; девять в году радостей; десять
Божьих заповедей
на восьмой воде
осьмый день, что первый

ДЕВЯТЬ

девятый вал

девятый вал роковой
девятый месяц на свет нарождает

девять десятых
девять путей
дело девятое

един Бог; два тавля Моисеевых; три патриарха на земле; четыре листа евангельска; пять ран господь претерпел; шесть крыл херувимских; семь чинов ангельских; восемь кругов солнечных; девять в году радостей; десять Божьих заповедей
за тридевять земель, в тридесятом государстве

охотника девятая заря кормит

что девять сороков, что четыре девяносто – все одно

ДЕСЯТЬ

без десятков и счету нет
в тридесятом царстве
дело десятое

десятая вина виновата, когда наказывают десятого
десятая вода на киселе
десять раз примерь, один раз отрежь
десятью, десятижды, в десять раз
дурак в воду камень закинет, десятеро умных не выташат

един Бог; два тавля Моисеевых; три патриарха на земле; четыре листа евангельска; пять ран господь претерпел; шесть крыл херувимских; семь чинов ангельских; восемь кругов солнечных; девять в году радостей; десять Божьих заповедей

за тридевять земель, в тридесятом государстве

задевать за десятое ребро
кто украл, на том один грех; у кого украли, на том десять
на руках, на ногах по десяти перстов
не (из) робкого десятка
не (из) храброго десятка
никто беды не перебудет: одна сбудет, десять будет
то да се, да пятое, да десятое
ты ему слово, а он тебе десять
через пятое в десятое

ДРУГИЕ ЧИСЛИТЕЛЬНЫЕ

в году двенадцать месяцев
двенадцать апостолов и колен израильских
на сто пусто, на пятьсот ничего
одиннадцать ради нечета
плохих по тринадцати на дюжину кладут (да и то не берут)
полтина без алтына, без сорока семи копеек

сорочи не сорочи, а как сорок без одной, так ступай домой

третины, девятины, сороковины да годовщины
тринадцатый под стол
тринадцать – несчастливое число (от Иуды предателя)